



Roma, 18 aprile 2016

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
Corporate Affairs
Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano
corporate.affairs@telecomitalia.it

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
c.a. Consiglio di Amministrazione

Presidente, Ing. Giuseppe Recchi
Amministratore delegato, dott. Flavio Cattaneo

Consiglieri:

dott. Arnaud de Puyfontaine
dott.ssa Félicité Herzog
dott. Hervé Philippe
dott. Stéphane Roussel
prof.ssa Lucia Calvosa
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott.ssa Denise Kingsmill
dott. Tarak Ben Ammar
dott. Davide Benello
dott. Jean Paul Fitoussi
dott. Luca Marzotto
dott. Giorgio Valerio

General Counsel avv. Antonino Cusimano

Collegio Sindacale

Presidente dott. Roberto Capone
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Spett.le Vivendi
42, Avenue de Friedland
75380 Paris cedex 08
France
investor-relations@vivendi.com

Directeur Corporate Development et Relations
Investisseurs Laurent MAIROT

Responsable Relations Investisseurs
Julien DELLYS

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



Relations Investisseurs
Responsable marketing et logistique
Nathalie BRICAULT

Presidente del Comitato gestori dei fondi
dott. Marco Vicinanza
Arca Gestioni Via disciplini n.3 20123 Milano

Assogestioni Corporate Governance e Relazioni
Istituzionali Direttore Generale
dott. Massimo Menchini
Via in Lucina n.17
00186 Roma

BlackRock Investment Management (UK) Limited
Succursale Italiana
Piazza San Fedele 2
20121 – Milano

BlackRock Board of Directors c/o Corporate
Communications Department
55 East 52nd Street
New York, NY 10055

JPMorgan Italia
Via Po n.23
00198 Roma

JPMorgan Chase & Co. 270 Park Avenue New York, NY
10017-2070 212-270-7325

Bank of China Milan Branch Dipartimenti Servizi
Indirizzo: Via Santa Margherita, 14/16–20121
Milano

Bank of China Addr: No.32 Chengfang street, Xi
Cheng district, Beijing, China PostCode:100800
E-mail: webbox@pbc.gov.cn

Avv. Dario Trevisan
Viale Majno 45
20122 Milano
trevisan@trevisanlaw.it

Per Conoscenza:

Spett.le CONSOB
Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma



pec consob@pec.consob.it

Att.ne Presidente Prof. Giuseppe Vegas
Divisione Corporate e Governance dott.ssa Maria
Letizia Ermetes,
dott.ssa C. Piazzini,
dott.ssa V. Torchella
Responsabile Consulenza legale Consob
Avv. Salvatore Providenti

Asati: entro il 22 aprile l'azionista Vivendi o chiunque possiede almeno il 2.5% del capitale può proporre all'assemblea una modifica dell'attuale importo monstre dello "special award"

Nella giornata di domenica 17 aprile il Consiglio Direttivo di ASATI si è riunito per esaminare e formulare proposte riguardo lo "special award" del periodo 2016-2019 da attribuire, fino ad un ammontare massimo di 55 MLN di euro, all'AD dott. Flavio Cattaneo e ad altri da lui indicati che riteniamo non inclusi tra gli attuali componenti del CDA, nel rispetto dell'attuale perimetro della Società e in assenza di licenziamenti in quanto già oggi la solidarietà difensiva corrisponde a circa 2.500 esuberanti.

Sull'argomento sono circolate molte notizie su mass media e consueti canali informativi e abbiamo ritenuto doveroso, considerato il contesto e in mancanza di una informativa più dettagliata ricorrere ad un approfondimento urgente anche in riferimento alle notizie molto spesso lacunose e inesatte apparse sui mass media. È doveroso far inoltre presente che i ristretti tempi dalle dimissioni del Dott. Patuano, la nuova nomina e la definizione del compenso, hanno portato molteplici riunioni frenetiche del comitato remunerazione e del CDA, come si evince dalla stampa e dai comunicati della società, a partire dal 21 marzo fino al 12 aprile che non hanno sicuramente aiutato a svolgere un accurato lavoro vedi anche il pesante disallineamento tra CDA e Collegio sindacale che addirittura ha portato ad una segnalazione alla Consob fatto, a memoria, mai accaduto nella storia della società.

Il Consiglio Direttivo di ASATI analizzato quanto sopra ha sintetizzato alcuni dati e disposto le seguenti considerazioni:

1. **Emolumento variabile dell'AD nel periodo 2016-2019:** se l'obiettivo congiunto su Ebitda, costi, debito netto, viene raggiunto anche per un solo anno, nell'ipotesi di uscita dopo un anno, questo importo verrà automaticamente moltiplicato per 4 e corrisposto al 2020 fino ad un massimo di 40Mn.i di euro, con l'80% in azioni, con il vantaggio di una tassazione del 27% e 20% cash, nell'ipotesi di permanenza per quattro anni si sommeranno anno per anno gli importi maturati;
2. **Emolumento fisso dell'AD nel periodo 2016-2019:** oltre al bonus di ingresso di 2.5 MNL di euro, mai dato tra l'altro, a quanto a noi risulta- a nessun AD nella storia della Sip-Telecom, l'AD dovrebbe percepire uno stipendio annuo di 1.4 MNL di euro e un MBO annuo di 1.4 Mn.i in linea con quello dell'AD precedente;
3. **Commento sugli obiettivi e proposte:** come noto gli obiettivi sono stati dati su Ebitda, costi, debito netto. Essendo ovvio che i costi appaiono anche su Ebitda, compaiono in tre voci diverse, sarebbe stato più serio porre un obiettivo anche sui ricavi, la più grande criticità di TI/TIM che ha perso in 5 anni circa 10 MLD di fatturato! È come se l'obiettivo fosse stato dato su una voce sola, avendo i costi influenza sia su Ebitda sia su debito. C'è da rimanere esterrefatti se nessuno dei componenti del CDA avesse espresso di fatto

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu

questa eccezione ritenendo la caratura delle persone presenti. Tra l'altro se rispondessero al vero le notizie che circolano sui blog che a 10 lavoratori nell'ambito della linea finanza è stata sospesa la solidarietà per un mese questo confermerebbe che l'obiettivo principale è la riduzione dei costi solo lì infatti la finanza potrebbe intervenire in tempi celeri;

4. **Osservazione sulla complessità di raggiungimento degli obiettivi dello "special award":** così come è stato descritto, sembra che sono stati dati gli obiettivi puntando principalmente sui costi. Ora, considerando ad esempio il primo anno, tenendo presente una riduzione dei costi del 4%, su circa 11 MLD di costi del Gruppo Telecom Italia, una crescita di Ebitda del 1.9%, una riduzione del debito dell'1%, percentuali non certo *challenger*, il raggiungimento dei 40 MLN verrebbero accantonati e corrisposti all'AD nell'ipotesi di un'uscita dopo il primo anno nel 2020;
5. **Emolumento complessivo dell'AD nell'ipotesi dei risultati potenziali dei punti precedenti e di un'uscita dopo un anno:** sommando le voci di cui ai punti precedenti si arriverebbe ad una cifra potenziale di circa 54 MLN di euro. È doveroso aggiungere che dopo un anno o dopo quattro anni nel caso di uscita anticipata come Direttore Generale l'AD potrebbe percepire un ulteriore compenso, secondo il contratto dei dirigenti, potenzialmente fino a 24 mensilità. Sembra quasi che si sia voluto offrire una sorta di potenziale paracadute preventivo;
6. **Alcuni confronti con CEO Europei:** Stephane Richard CEO di Orange ha percepito nel 2014 tra fisso e variabile 1.318 Mn.i di euro in discesa nel 2015 perché i risultati sono stabili, Timotheus Hotiges CEO di *Deutsche Telekom AG* un compenso complessivo di 3.521 Mn.i di euro, Gavi Patterson BT 4.8Mn.i, CEO che operano in società la cui capitalizzazione è superiore di due e tre volte quella di Telecom Italia e ancora Ealco Block KPN 2 Mn.i, e infine Cesar Alierta il più grande operatore Europeo con 400 Mn.i di clienti nel mondo 8.2 Mn.i tra fisso e variabile;
7. **Situazione economica della Società e clima aziendale:** non si può ignorare il contesto con 27 MLD di debito netto, 28 MLD di *goodwill*, la perpetuazione di contratti di solidarietà difensiva per quattro anni su 30.000 dipendenti in Italia, con un peso tra 100-200 euro lordi mese sugli stipendi, l'annullamento degli aumenti retributivi per dipendenti, quadri e dirigenti nel 2015, la non conoscenza ad oggi di quanto ammonta il premio di risultato (PDR) per tutti i dipendenti per il 2015, il perdurare per tre anni consecutivi dell'assenza di dividendi per le azioni ordinarie, multe di centinaia di milioni di euro da parte Autorità di settore;

Tutto ciò premesso, ASATI, pur riconoscendo gli ottimi risultati apportati dal Dott. Flavio Cattaneo, nelle aziende dove ha lavorato nel passato, e sicuramente ci auguriamo apporterà dei risultati positivi, non è contraria all'introduzione di uno strumento innovativo per l'incentivazione agli obiettivi, anche se osserviamo che sono deficitari per una performance completa dell'AD, ma ritiene assolutamente esorbitante l'importo complessivo dell'AD, che percepirebbe se uscisse, caso che potrebbe accadere, dopo un solo anno. Si potrebbe obiettare che questa ipotesi di un'uscita dopo un anno potrebbe risultare poco credibile, ma non è così. Infatti ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione scade ad aprile 2017, appunto tra un anno, molti fondi esteri non hanno gradito molto l'opposizione in assemblea del 15 dicembre scorso da parte di Vivendi sulla conversione delle azioni di risparmio, che Xavier Niel ha disponibile con strumenti finanziari una quota potenziale di circa il 15%, e infine la cosa che ha più influenza sulle nostre osservazioni è che oggi 9 consiglieri su 16 sono stati nominati da Telco, non più azionista di Telecom e che recentemente in diverse assemblee le minoranze e i fondi hanno avuto di gran lunga la maggioranza rispetto a Telco stessa, per cui si potrebbero creare delle liste delle minoranze non più a tre Consiglieri ma ad un numero ben superiore;

- considerando nella giusta misura una percepibile carenza del modello presentato, in quanto non considera espressamente negli obiettivi anche la voce dei ricavi e nemmeno indicazioni di massima sul titolo;



- considerando l'assenza di indicazione sui dividendi e il clima reale dell'azienda e dei suoi lavoratori che costituiscono **"l'anima e la spina dorsale"** e che **"questi obiettivi non si possono nemmeno tentare di raggiungere senza il contributo di tutti i dipendenti della Società come ben detto nel messaggio video di venerdì 16 aprile dal Presidente e AD sulla intranet aziendale a tutti i dipendenti;**
- considerando che viene comunque previsto lo strumento dell'MBO e che non comprendiamo a fondo le motivazioni di questa doppia modalità di incentivazione visto che l'MBO del Vertice prevede già una remunerazione al superamento dell'obiettivo dell'Ebitda, quindi l'AD con lo special award su Ebitda verrebbe pagato due volte;

riteniamo che, al raggiungimento degli obiettivi:

- venga corrisposta all'AD e alla squadra di Manager selezionati, una percentuale che si attesta al 1% massimo e non al 5,5%, suddivisa tra lo 0.7% all'AD e il resto agli altri manager;
- venga riconosciuto, eticamente e doverosamente, un adeguato aumento dell'importo del premio di risultato a tutti i dipendenti, tramite anche allo strumento del PAD (azioni ai dipendenti), perché sono loro che contribuiscono in maniera determinante agli obiettivi raggiunti dall'AD e dal resto delle risorse destinataria di incentivazioni, e che dovrebbero sostenere il ventilato *turnaround* dell'azienda dopo che per quattro anni sono in solidarietà difensiva;

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma, 18 aprile 2016